

Chiama e risparmi sull'RC Auto  
Chiamata Gratuita  
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



**LINEAR**  
Assicurazioni in Linea  
www.linear.it

Anno 83 n. 22 - lunedì 23 gennaio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

## Il recidivo.

«... ne consegue che il Berlusconi ha dichiarato il falso (con) dichiarazioni menzognere...



e compiutamente realizzato gli estremi obiettivi e subiettivi del delitto di falsa testimonianza... Ma il reato

va dichiarato estinto per intervenuta amnistia»

Dalla sentenza della corte d'Appello di Venezia (22 ottobre 1990)

## «No al rinvio» Ciampi gela Berlusconi

**DUE ORE DI COLLOQUIO TESO** Il premier puntava a rinviare lo scioglimento delle Camere per approvare nuove leggi, per il Quirinale senza il coinvolgimento dell'opposizione non se ne fa nulla. **Vasile a pagina 4**

Staino



## Dossier e Avvocatura contro Ds e l'Unità Un boomerang le minacce del premier

IL COR DE L'UNITÀ

### Lettera ai colleghi giornalisti

Cari colleghi, l'inquietante episodio di Firenze, con il presidente del Consiglio a brandire davanti a una folla plaudente il giornale l'Unità indicandolo come un nemico da combattere e da perseguire, è soltanto l'ultimo sconcertante attacco a questo giornale e alla professionalità di chi vi lavora. **segue a pagina 3**

INTERVISTA AD

**ANGIUS** «Da Berlusconi un'arancia meccanica politica che denota il suo fallimento». Giuristi e politici: «L'Avvocatura dello Stato non interviene contro la libertà di informazione» **alle pagine 2 e 3**

INTERVISTA A ENZO BIAGI

«Vi attacca perché date fastidio»

L'aggressione contro i Ds, le minacce all'Unità? «Non si era mai visto - dice Enzo Biagi, in un'intervista al nostro giornale - un capo del governo che porta in tribunale l'opposizione, è l'ultima novità della casa, ma c'è da aspettarsene altre...» **Oppo a pagina 3**



Foto Maxabordi-Tamtam

### PONTE? NO. GRAZIE In 20mila a Messina

«È INUTILE», lo hanno gridato in tanti ieri a Messina. La città è scesa in piazza come non si era visto mai. E mentre sullo Stretto si marciava contro il Ponte in Val di Susa in 10mila ribadivano il no alla Tav. **Aldo Varano a pagina 7**

Commenti

Intercettazioni

VELENI DI GOVERNO

NICOLA TRANFAGLIA

Ancora una volta la crisi politica italiana - crisi che l'attuale maggioranza tenta in ogni modo di far degenerare in rissa - è caratterizzata da un negativo paradosso. Da un lato si consente (senza nessun intervento sanzionatorio da parte del governo Berlusconi), che funzionari infedeli di corpi dello Stato diffondano carte ritenute irrilevanti dalla magistratura che indaga su determinate, scottanti materie penali. **segue a pagina 26**

Unione

PIÙ LISTE PER TUTTI

PAOLO FLORES D'ARCAIS

Ma i dirigenti del centro-sinistra le elezioni politiche vogliono vincerle davvero? La domanda non ha nulla di provocatorio. È, semmai, una domanda tecnica. Le elezioni, infatti, non si svolgeranno col sistema maggioritario, ma secondo la nuova (pessima) legge elettorale voluta da Berlusconi proprio allo scopo di favorire il proprio schieramento. **segue a pagina 26**

**Europea**  
il mensile di politica, economia e cultura  
Oggi con l'Unità il mensile con notizie, commenti, documenti dalle Istituzioni europee  
PSE

All'interno

TV TRASH

Insulti e minacce a Domenica In

Brunelli a pagina 19

## Abu Ala: niente governo con Hamas

di Umberto De Giovannangeli inviato a Ramallah

Parla il premier palestinese Abu Ala a 48 ore dall'apertura delle urne. «Dopo queste elezioni nulla sarà più come prima. In ballo vi sono due idee diverse sulla conduzione dei negoziati di pace, sulle questioni sociali, sul rapporto tra politica e religione. Quella che stiamo dando è una straordinaria prova di democrazia». «Nelle urne i giochi non sono ancora fatti, il voto potrebbe

riservare grosse sorprese, ma una cosa deve essere chiara a tutti: con il voto di mercoledì sarà il popolo palestinese a decidere chi sarà chiamato a governare, sia esso Fatah o Hamas o qualsiasi altro gruppo politico; quel voto non sarà messo in discussione da diktat esteri. La nostra democrazia non è in "libertà vigilata"». **segue a pagina 12**

## Alitalia nel caos 250 voli a rischio

di Felica Masocco / Roma

Lo sciopero è stato sospeso le assemblee e i presidi no. Il caos negli aeroporti continua, anzi si ingigantisce. Per oggi Alitalia stima di cancellare fino a 250 voli. Sono quasi il doppio dei 130 stimati per la giornata di ieri, quando alle 19 ne erano stati soppressi 121. Quasi il doppio anche senza lo sciopero perché è impossibile garantire la manutenzione degli aerei. Un servizio strategico, per ovvie ragioni.

È anche il più interessato alla protesta, qui i dipendenti non sono propensi a mollare la presa. E neppure è stata sufficiente la mossa della compagnia di far ispezionare i velivoli da tecnici di altri vettori: il numero dei mezzi da controllare aumenta con i giorni. E se anche mercoledì la mobilitazione dovesse terminare, ci vorrebbe una settimana per tornare alla normalità. **segue a pagina 9**

**Melampo**  
Martedì 24 gennaio ore 17,30  
presentazione del libro presso la FONDAZIONE BASSO via Dogana Vecchia, 5 Roma  
ne parlano con le autrici: Nando dalla Chiesa, Tullio De Mauro, Fabio Mussi, Andrea Ranieri  
coordina: Marina Boscaino  
www.melampoeditore.it

## NADIA SPANO, L'ALTRA METÀ DELL'ITALIA

PIETRO INGRAO

Quando fu che conobbi Nadia Gallico Spano, quella donna dolce e coraggiosa, scomparsa in questi giorni? Fu negli anni difficili della nostra giovinezza. Già allora, nella Resistenza, Nadia fu figura d'avanguardia, nella battaglia per l'emancipazione femminile che in quel tempo prendeva slancio in Italia e assumeva chiari caratteri di autonomia: prima di tutto lotta di donne per la liberazione delle donne. Quanto mi sembra debole tuttora in Italia la memoria e lo studio di quella svolta, che vide allora, a metà del secolo, milioni di donne italiane affermare e dare corpo alla loro autonomia, e quindi - come dire? - cambiare la fisionomia del Paese. Portare sulla scena nuove figure umane: un altro mondo. **segue a pagina 27**

NOI & LORO

MAURIZIO CHERICI

### Quella frase di Chavez

PERFINO IL BERLUSCONI al tramonto non gioca la carta disperata che trasforma l'Olocausto in uno spot. Per il momento. Orribile spot che riduce l'antisemitismo a bandierina da sventolare sui maldipancia della politica. Ma dall'altra parte del mare qualcuno ci sta provando. L'Olocausto è un paesaggio desolato le cui ombre non spariranno e il dolore segnerà all'infinito la ragione dell'umanità. Milioni di innocenti sciolti nei forni di Hitler e gli scheletri dei sopravvissuti aggrappati ai recinti dei campi di sterminio. Memoria che accompagnerà le generazioni invocando rispetto e rimorso per l'indifferenza colpevole dei padri. Eppure c'è chi ha avuto la delicatezza di arruolare questa sofferenza per agitare la polemica contro un presidente che si vorrebbe rovesciare. Audience assicurata, naturalmente, ma è il tipo di clamore che nell'incoscienza della finzione può risvegliare la peste dell'antisemitismo. **segue a pagina 27**

## Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.

**GreenPoint FORUS**  
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE

Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Numero Verde Gratuito  
800-929291